



## Sovraindebitamento

### Come non perdere il controllo dei propri debiti

Pagina 14

# Sovraindebitamento. Troppa fiducia in se stessi danneggia la gestione delle finanze personali

## In media il debito corrisponde ai due terzi (68%) del proprio reddito

**Antonio Criscione**

Il rischio sovraindebitamento è sempre più elevato, anche grazie alla digitalizzazione delle forme di pagamento e finanziamento. Fenomeno che ha rilevanti aspetti positivi per quanto riguarda la modernizzazione del sistema, ma anche aspetti che vanno gestiti con attenzione. Per esempio viene citato a questo proposito l'affermarsi del buy now, pay later. In particolare alcuni aspetti relativi al merito creditizio. «La velocità con la quale viene effettuata una valutazione del merito creditizio - spiega Allegra Canepa, docente di Diritto dell'economia all'Università Statale di Milano - sulla base di un set di informazioni non solo finanziarie, compreso lo storico con la piattaforma, può determinare l'accesso al credito anche di soggetti che hanno già altre posizioni aperte con altre piattaforme, determinando un rischio di sovraindebitamento del singolo ma

anche di sistema qualora la situazione, come evidenziato anche dal rapporto della Financial Conduct Authority, interessi un certo numero di soggetti indotti all'utilizzo dalla rapidità, facilità di accesso e apparente assenza di rischi soprattutto in caso di cifre non elevate».

Insomma, c'è un rischio che la situazione sfugga di mano. Ma se la tecnologia può indurre a perdere il

controllo, ci sono anche delle cause psicologiche che possono influire. Di recente l'Università Cattolica, ha realizzato uno studio sul tema delle motivazioni psicologiche del sovraindebitamento, partendo da stime secondo le quali circa un milione di italiani è sovraindebitato, mentre due milioni sono in ritardo nei pagamenti di prestiti o finanziamenti. La ricerca, promossa dal Comitato Edufin, è stata realizzata da un team di ricerca interdisciplinare appunto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (composto da Margherita Lanz, Andrea Bonanomi, Paola Iannello, Edoardo Lozza, Matteo Robba e Giulia Sesini) nell'ambito delle attività promosse dall'Osservatorio sul debito privato dell'Ateneo.

L'indagine mirava a indagare i legami tra variabili psicologiche e livelli di educazione finanziaria. «Ne è emersa - spiegano gli autori - una fotografia articolata che ci di-

ce tanto sul profilo psicologico del sovraindebitato, ben più complesso di quello che generalmente l'opinione pubblica è portata a credere». Secondo i risultati del questionario somministrato dal team della Cattolica, nella maggior parte dei casi i finanziamenti sono stati ottenuti tramite banche o società finanziarie (55%), il debito corrisponde a oltre la metà del proprio reddito (68%), la maggioranza dei sovraindebitati condivide la propria situazione di difficoltà con la famiglia (67%), in più della metà dei casi poi, per ripa-

rare la situazione in cui si versa, sono richiesti nuovi finanziamenti alle banche (59%) oppure prestiti ad amici e parenti (48%).

Anche lo studio della Cattolica,

rileva tra le cause del sovraindebitamento "una marcata impulsività", che è favorita dall'accelerazione delle possibilità rappresentata da strumenti come il buy now pay later. «Oltre a questo - continuano dalla Cattolica - va registrata anche la propensione ad attribuire a sé stessi un ruolo marginale tra le cause della situazione di indebitamen-

to cronico. In aggiunta, a fronte di una scarsa conoscenza dei concetti economico-finanziari di base, si rileva il ruolo centrale della percezione di auto-efficacia finanziaria, ossia la fiducia nelle proprie capacità di gestire le finanze». Un rischio viene poi anche dalla tendenza diffusa di ricorrere a formule di credito online, proprio come il Bnpl.

Il sovraindebitamento può essere dovuto anche a cause "esterne", come la perdita del lavoro, spese improvvise e così via. Ma le cause psicologiche hanno un rilevante impatto. Per questo il team della Cattolica suggerisce alcune azioni pratiche, come quella di fornire un servizio di sostegno che possa rispondere a bisogni specifici dei sovraindebitati in base a una segmentazione "psicografica" dei soggetti in condizioni di sovraindebitamento. Ma nel mese dell'Educazione finanziaria è importante sottolineare anche questo fattore. «Oltre alle conoscenze di concetti economici di base - concludono dalla Cattolica - è fondamentale promuovere lo svi-



luppo di competenze pratiche, attraverso simulazioni di gestione del budget, creazione di portafogli virtuali, case study di risoluzione di problemi finanziari reali e sostenere una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie inclinazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le istanze di composizione della crisi a Milano

Numero di istanze presentate e var %

AZIENDA / DITTA INDIVIDUALE

CONSUMATORE



Fonte: Rapporto 2024 dell'Occ della Camera arbitrale di Milano